

□ **Mozione n. 82**

presentata in data 18 novembre 2010

a iniziativa del Consigliere Romagnoli

“Adesione alla mobilitazione per la scarcerazione di Asia Bibi, condannata a morte in Pakistan per blasfemia”

La sottoscritta Franca Romagnoli, Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza Assemblée legislativa delle Marche,

Premesso:

che Asia Bibi, contadina pachistana trentasettenne, è stata arrestata nel giugno 2009, dopo una discussione con alcune “colleghe”, lavoratrici agricole, nel corso della quale aveva difeso la sua religione, e per questo le donne, dopo averla spinta a rinunciare alla fede cristiana per abbracciare l'Islam, e di fronte al diniego di Asia Bibi a non voler rinunciare alla sua fede, l'hanno picchiata insieme alle sue figlie, e accusata di blasfemia;

che lo stesso Segretario nazionale di giustizia e pace in Pakistan, Peter Jakob, attraverso autorevoli mezzi di comunicazione, ha dichiarato pubblicamente come la sentenza contro Asia Bibi sia un vero e proprio incitamento al crimine, che l'offesa all'Islam non ci sia mai stata, sostenendo infine che il giudice abbia emesso una condanna senza precedenti e senza tenere conto della facilità con cui si abusa della legge sulla blasfemia. Dato che sembra essere avvalorato dal Ministro delle minoranze, il cattolico Bhatti, che ha sostenuto che la Suprema Corte in Pakistan non ha mai confermato una condanna a morte per blasfemia;

che anche il nostro Ministro degli esteri italiano Franco Frattini, durante una visita di Stato a Islamabad, ha sollevato davanti al governo pachistano il grave, e persistente, problema della discriminazione dei cristiani, circa il 4 per cento in un Paese, il Pakistan appunto, che conta 162 milioni di abitanti;

che è sotto gli occhi del mondo la repressione religiosa in atto nei confronti dei cristiani, e non nuova appare altresì la denuncia della Santa Sede sulle gravi persecuzioni dei cristiani nei Paesi islamici, come peraltro emerge dal Rapporto sulle libertà religiose del 2006, e come anche testimoniato da Monsignor Carlos Belo, premio Nobel per la pace, il quale denuncia come solo nei paesi islamici siano state 200 mila le vittime cristiane perseguitate e 250 mila i profughi su una popolazione totale di 800 mila abitanti;

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

preoccupata per la violenza e per la grave violazione in atto dei diritti umani nei confronti di Asia Bibi; Esprime solidarietà nei confronti di una donna cristiana condannata a morte ingiustamente per blasfemia; Condanna il grave episodio di oltraggio alla dignità umana e alla verità e con fermezza si dichiara contraria alla pena di morte nel mondo e contraria alla discriminazione delle minoranze religiose;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta ad attivarsi immediatamente e con forza per aderire alla grande mobilitazione in favore della scarcerazione immediata di Asia Bibi, ritenendola necessaria in nome della libertà religiosa.